

# *Popillia japonica*: aggiornamento sull'infestazione

**Giovanni Bosio**

Regione Piemonte  
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici



# Andamento infestazione 2020



► In generale le popolazioni di *Popillia japonica* sono risultate più contenute rispetto al 2019, causando quindi danni inferiori.

► Cause probabili

- estate 2019: precipitazioni scarse

ridotta sopravvivenza di uova e primo stadio larvale in terreni non irrigui

- ottobre 2019: piogge intense

possibile sviluppo di nematodi e funghi entomopatogeni a carico delle larve

- aprile e maggio 2020: piogge intense

possibile sviluppo di nematodi e funghi entomopatogeni a carico di larve e pupe





# Aggiornamento sulle colture più colpite - Vite

- ▶ Nord-est Piemonte: attacchi spesso variabili tra diversi vigneti e all'interno degli stessi
- ▶ Infestazioni più contenute nel 2020
- ▶ Vigneti «biologici»

vicinanza a coltivazioni che ospitano popolazioni larvali elevate (prati e campi di mais e soia irrigui)  
dislocazione dei vigneti in aree facilmente raggiungibili in volo dagli adulti, assenza di ostacoli (aree boschive)

in genere sono stati sufficienti, per un buon contenimento delle erosioni fogliari, i due trattamenti insetticidi obbligatori contro *Scaphoideus titanus*.

problemi nel controllo delle infestazioni, vista la scarsa efficacia dei prodotti disponibili. A volte ricorso alla raccolta manuale nelle prime ore del mattino ( $T < 20^{\circ}\text{C}$ ) quando gli adulti, se disturbati, si lasciano cadere.

3 Novembre 2020



## Piccoli frutti



- ▶ Si conferma l'attrattività delle coltivazioni di mirtillo gigante americano (blueberry = *Vaccinium corymbosum*), mora, lampone, ribes e aronia (*Aronia melanocarpa*) con danni su foglie e frutti. Il mirtillo conilopide (rabbiteye = *V. ashei*) è invece praticamente indenne.
- ▶ Trattandosi di coltivazioni con raccolta frequente dei frutti, risulta impossibile effettuare interventi di difesa nel rispetto degli intervalli di sicurezza. Inoltre molte coltivazioni seguono il metodo biologico.
- ▶ Le varietà a maturazione precoce (es. entro metà giugno) sfuggono al periodo di presenza elevata degli adulti. La protezione delle coltivazioni con reti anti-insetto è la tecnica consigliata.

3 Novembre 2020



## Colture di pieno campo: mais, soia

- ▶ Gli attacchi su mais sono risultati abbastanza contenuti, anche se diffusi, e concentrati sulle setole femminili che vengono erose dagli adulti dello scarabeide.
- ▶ Il trattamento insetticida contro diabrotica e piralide effettuato in estate non risulterebbe particolarmente efficace nel ridurre la presenza degli adulti di *P. japonica*, sia perchè non coincidente con il picco di presenza dello scarabeide, sia per una ridotta efficacia contro questo insetto delle s.a. utilizzate.
- ▶ Su soia il trattamento insetticida è ormai la norma, anche se nel 2020 in presenza di popolazioni più contenute poteva forse essere evitato.
- ▶ Si conferma la possibilità di danni ad opera delle larve su seminativi di mais, soia e colza, a volte scambiati per danni da elateridi o nottue.

3 Novembre 2020

# Piccoli frutteti familiari

- ▶ Il deciso ritardo dello sfarfallamento degli adulti dal suolo nel 2020 (circa due settimane rispetto alla media) ha illuso molti sulla «scomparsa» dell'insetto.
- ▶ Verso fine giugno, invece, in giardini e frutteti familiari, dove spesso si tende a non intervenire con trattamenti insetticidi, hanno cominciato a manifestarsi i caratteristici danni causati dagli adulti: erosioni fogliari a carico di ciliegio, susino e altre drupacee, vite, nocciolo, actinidia (in particolare la specie *arguta*), kaki, ...
- ▶ Inoltre su piccoli frutti e susino in particolare, si sono registrate, come in passato, erosioni dei frutti in fase di maturazione.





## Orti familiari

- ▶ Gli attacchi hanno interessato a «macchia di leopardo» piante di melanzana, fagiolino e basilico.
- ▶ Le piante di pomodoro non sembrano attrattive per l'insetto, contrariamente a una segnalazione pervenuta nel 2014 non verificata direttamente (forse *Anomala vitis*).  
Estese coltivazioni di pomodoro da industria in pieno campo nella zona di Bellinzago non hanno manifestato attacchi di *P. japonica*.
- ▶ Sono pervenute alcune segnalazioni di attacchi con erosioni fogliari su piante di ulivo, sempre più presenti in giardini familiari e anche in piccoli impianti in aree vocate, grazie anche a inverni sempre più miti.

# Alberi ornamentali

- ▶ Anche se in ritardo, si sono manifestati arrossamenti e disseccamenti delle chiome di alberi del verde urbano, in particolare tigli e betulle.
- ▶ Altre specie suscettibili sono ciliegi e meli da fiore, rosa, ibisco, vite americana (*Parthenocissus quinquefolia*).



INTERNATIONAL YEAR OF  
**PLANT HEALTH**  
2020

# Considerazioni finali

- ▶ Popolazioni elevate di adulti sono presenti in agroecosistemi dove i terreni sono favorevoli allo sviluppo di uova e primi stadi larvali (quindi irrigati in estate o in presenza di precipitazioni estive).
- ▶ Se in queste aree gli adulti trovano poche piante delle specie preferite, si concentrano su queste (es. nei giardini famigliari, in coltivazioni di piccoli frutti) e poi possono spostarsi in volo a distanza di alcuni km (es. verso zone viticole) alla ricerca delle essenze più attrattive.
- ▶ Attualmente poche s.a. sono autorizzate contro *P. japonica* :
  - deltametrina, acetamiprid e chlorantaniliprole contro adulti
  - chlorantraniliprole (Acelepryn): contro larve, tappeti erbosi ornamentali e sportivi (autorizzato in deroga ai sensi dell'art. 53 del regolamento (CE) n. 1107/2009, per usi di emergenza fitosanitaria dal 10/06 all' 8/10/2020).

In futuro è auspicabile l'introduzione di agenti di controllo naturali, tra quelli dimostratisi più efficaci nel Nord America e nelle Azzorre, previo studio sulla loro specificità e efficacia nei nostri ambienti.

# Grazie per l'attenzione

**Giovanni Bosio**

Regione Piemonte – Settore Fitosanitario

*[giovanni.bosio@regione.piemonte.it](mailto:giovanni.bosio@regione.piemonte.it)*